

## DIALOGO TRA UN VENDITORE DI LIBRI USATI E UN PASSEGGERE



*V – Hai visto che sta succedendo per questa storia della copertura dello stadio ?*

*P – Mah .. io tutte le volte che ci vo' l'è pieno di toppe dappertutto.*

*V – Dicevano che sotto la Maratona ci dovevan venire i parcheggi e lì accanto volevan fare un centro commerciale ricoperto di verde. Ma i residenti si sono opposti con una raccolta di firme e son riusciti a fermarlo. Nel viale dei Mille è pieno di negozi - hanno detto - e rischia di diventare un deserto.*

*P - E` proprio così.*

*V – Ma un' basta. Sul viale de' Mille volevan fare quella “ferrovia”, ma non per farla andare a dritto fermandosi allo stadio; la volevan far girare per il viale e poi fa altre due curve strette.*

*P – Te l' immagini il rumore che avrebbe fatto ? Già ora l'è tutto uno stridio. O in do' l'andava ?*

*V – Non so. Ma soprattutto non capisco come volevan farla passare sotto alle Cure. O un' c'è il sottopasso pedonale lì sotto ?*

*P – Appunto. Dove sto io, dalle parti di S. Donnino, la faranno passare dove prima c'era la ferrovia. Forse riutilizzano quella .. ma i binari un' son più stretti ?*

A questo punto mi inserisco nel dialogo per dir loro che è tutto vero e che la tramvia si farà. E che in fondo al viale dei Mille curverà a destra per toccare la passerella pedonale della stazione del Campo di Marte e poi, dopo aver percorso il viale Malta, girerà intorno alla piscina per arrivare in viale Duse.

Quanto al sottoattraversamento della ferrovia e di piazza delle Cure dico loro che, non solo il Ministero ha approvato il progetto, ma dato che lì sotto ci vuole due

binari, si dovranno abbattere una dozzina di grandi alberi del viale Don Minzoni. Oltre ad altre centinaia lungo il percorso.

Li lascio soli e desolati chiedendosi, venditore e passante, se potrà mai il cittadino, e quando, far sentire la sua voce in scelte determinanti per sé e per la città. Infatti, salvo imprevisti primaverili, la tramvia andrà avanti.

Nel frattempo a causa dei cantieri nel commercio non si fanno prigionieri.



